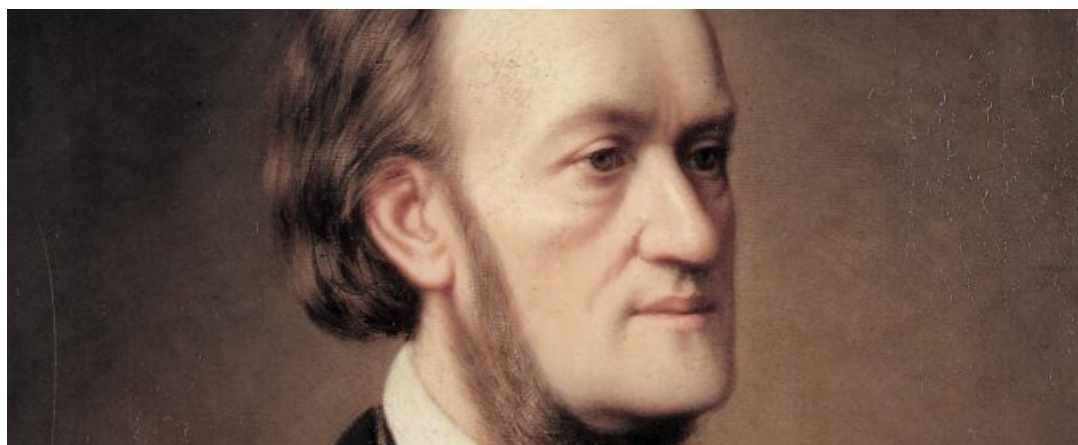


Wagner, il fascino discreto della musicologia. Tre consigli di lettura



Musica | 7 aprile 2018

Online su: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/04/07/wagner-il-fascino-discreto-della-musicologia-tre-consigli-di-lettura>



Giuseppina La Face

Musicologa

Richard Wagner (1813-1883) affascina da sempre i musicologi e i melomani italiani. Compositore complesso, le sue creazioni sono straordinarie non solo per la musica in sé ma anche per i **riferimenti intellettuali e culturali**. Su di lui, nel giro di pochi mesi, sono usciti da noi tre libri di tutto rispetto: si è grati agli editori che, nonostante le difficoltà in cui versa l'**editoria scientifica**, non arretrano di fronte a simili sfide.

Il primo volume, *Il Parsifal di Wagner: testo, musica, teologia* (Torino, EDT, 2017), è di **Giangiorgio Satragni**, critico musicale de *La Stampa* e docente di Filosofia della musica nel **Conservatorio di Bologna**. È uno studio sull'ultima opera di Wagner (l'ermetico e suggestivo *Parsifal*, appunto) rappresentato per la prima volta nel 1882 a **Bayreuth** e poi – scaduti i trent'anni di privativa imposti dall'autore – a **Bologna** nel 1914. Wagner la definì *Bühnenweihfestspiel*, ossia una “sagra scenica sacra”.

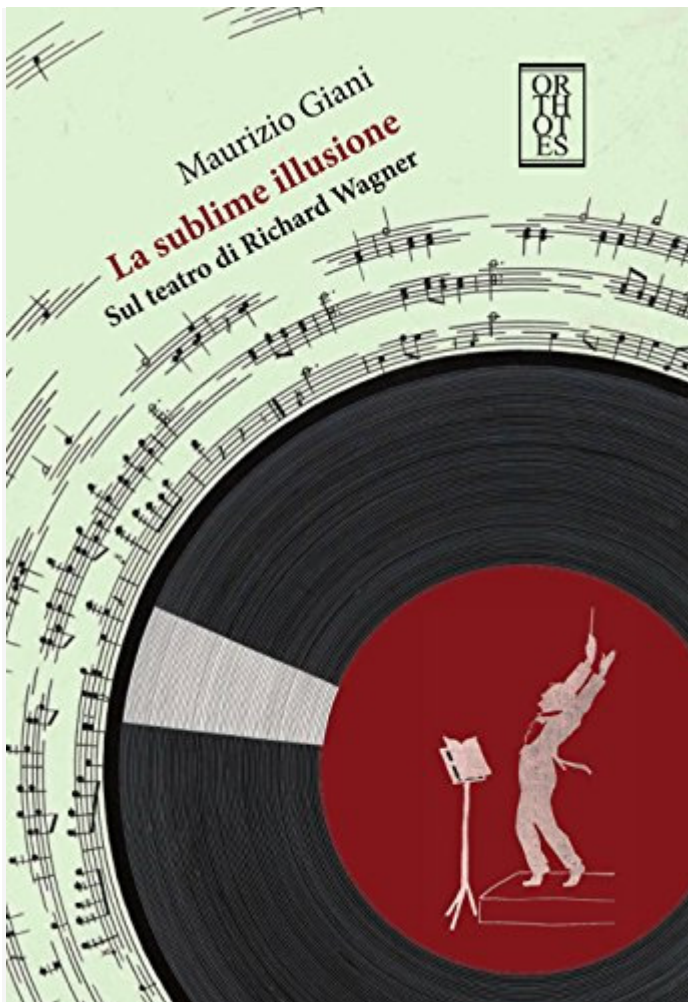


Parsifal è un personaggio della corte di **re Artù** e faceva parte dei **Cavalieri della Tavola rotonda**: la tradizione epica tedesca tramanda che riuscì a vedere il **santo Graal**, ossia il calice nel quale **Cristo** bevve durante l'**Ultima cena**. Il tema della redenzione, presente anche in altri capolavori del musicista, qui diventa centro focale del dramma.

Satragini, con perizia e sottigliezza, incrocia l'analisi del testo letterario (il libretto è dello stesso Wagner) con quella del testo musicale. Lo sguardo acribico sulle fonti fa emergere il ricco intreccio di **filosofia, teologia, letteratura e musica**. Lo studioso mostra, infatti, che questo capolavoro – il cui fulcro è la **sacralità** – va interpretato *in primis* attraverso le lenti della teologia.

La sua lettura dell'opera è profonda ed entusiasmante, il lettore si appassiona. Il libro è un contributo importante alla **bibliografia wagneriana**: stimola la comprensione del capolavoro e la sua fruizione.

Il secondo volume, *La sublime illusione* (Napoli-Salerno, **Orthotes**, 2017) è di **Maurizio Gianì**, studioso wagneriano di lungo corso e docente di Estetica musicale nell'**Università di Bologna**. Vi sono raccolti articoli, relazioni di convegno, programmi di sala pubblicati in **Italia** e in **Germania** negli ultimi anni.



La sublime illusione. Sul teatro di Richard Wagner

Prezzo: 17.56€

Il libro ha tre sezioni: la prima affronta la **drammaturgia**, i **libretti**, la **musica**; la seconda discute il rapporto del musicista con la filosofia e la letteratura europea tra Otto e Novecento, e non passa sotto silenzio l'infinito dibattito sul conclamato **antisemitismo** del compositore; la terza presenta **schede bibliografiche** per varie opere allestite alla **Scala di Milano** dal 2007 al 2013, da *Tristano e Isotta* all'*Olandese volante*. Sono state redatte per fornire **suggerimenti** ai frequentatori del teatro e consentire gli approfondimenti culturali utili alla comprensione.

Questo libro può giovare anche nelle aule del Conservatorio e dell'Università. Ogni saggio si presta infatti a una **lettura commentata** e alla successiva discussione con gli studenti. Giani mostra così di coniugare magistralmente la **ricerca** di tipo storico-estetico e la sua trasposizione **didattica**.

Il terzo volume, *Tutto quel che è finisce* (Milano-Udine, **Mimesis**, 2017) è di **Pietro Misuraca**, ricercatore nell'**Università di Palermo**, la città in cui Wagner nel 1882 – ospite del **Grand Hotel des Palmes** – finì di comporre proprio il *Parsifal*.



Tutto quel che è, finisce. Guida a «L'anello del Nibelungo» di Richard Wagner

Prezzo: 22.82€

Misuraca offre qui una guida per *L'anello del Nibelungo*, uno dei capolavori assoluti della **drammaturgia** di tutti i tempi. Il grandioso ciclo, che abbraccia un prologo (*L'oro del Reno*) e tre giornate (*La Walkiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli dei*), ebbe lunga e travagliata gestazione, dal 1848 al 1874.

Il lavoro di Misuraca trae origine da conferenze da lui tenute al **Teatro Massimo** di Palermo e da due corsi impartiti in Università. Anche questo libro si muove perciò fra ricerca, didattica e divulgazione.

Il **musicologo** siciliano ripercorre le vicende che portarono alla composizione delle quattro opere dell'*Anello*, discute le **interpretazioni critiche** che ne sono state date in passato e di recente, analizza la partitura nei suoi vari aspetti, ne svela i significati talvolta sfuggenti.

Correda il volume un'ampia tabella dei cosiddetti **leitmotive**, i motivi conduttori: sono quei temi che nel **teatro** di Wagner identificano personaggi, situazioni e sentimenti, e ricompaiono nel corso del dramma, di volta in volta variati o **combinati insieme**.

Un libro utile e attraente, questo di Misuraca: con gli altri due – di Satragni e Giani – dimostra che la musicologia italiana sta vivendo una **florida stagione wagneriana**.